



Ecrime

Via Fausto Maria Martini 18A 00123 Roma

www.nerocrime.com

Corso di Scienze Forensi 7ed

SATANISMO TRA RITI E LEGALITA'

LE BESTIE DI SATANA

Tesina di Laurea di:

MARIA ANNA FILOSA

Corso - 2023

INDICE

CAPITOLO I: Genesi del Satanismo. Analisi ed evoluzione del Fenomeno Pag.1

CAPITOLO II: Le Bestie di Satana: Routine o Fenomeno Isolato? Pag. 4

CAPITOLO III: Riscatto e Reintegrazione delle Vittime delle Sette Pag. 6

BIBLIOGRAFIA Pag. 11

Genesi del Satanismo. Analisi ed evoluzione del Fenomeno

Non è facile delineare, a grandi linee, la storia di un fenomeno che, per quanto aberrante e controverso, affonda le proprie radici in un passato profondo e, a tratti, "illustre". Massimo Introvigne, specializzato in culti esoterici, afferma che la prassi legata ai rituali satanici non sempre è stata condivisa e giustificata nell'arco dei secoli. Lo studioso, infatti, ha ben più volte sottolineato come la considerazione del fenomeno mutasse nel corso dei secoli, attraversando periodi in cui lo stesso era considerato la massima espressione dell'intelletto umano ed altri nei quali era visto come simbolo di un'umanità abietta da combattere e reprimere.

Nonostante le turbolenze attraversate nel corso dei secoli, le origini del fenomeno rimangono controverse. Vi sono alcuni che collocano le origini del Satanismo in Francia, durante il Regno di Luigi XIV, dove, pare, vi fosse una certa Catherine Deshayes, soprannominata "La Voisin", la quale praticasse a corte strani riti "propiziatori" durante le messe nere, offrendo alle dame di corte veleni e filtri d'amore, mentre altri che fanno risalire l'origine del fenomeno al 1966, anno durante il quale fu fondata la prima "Chiesa di Satana" da parte di Anton Szandor LaVey il quale, in poco tempo, redige un vero e proprio decalogo delle "Messe nere", antitetico al rituale cristiano, recitato sul corpo nudo di una donna distesa sull'altare, fondato sulla desacrazione, ossia l'introduzione nella vagina della donna di un'ostia consacrata, in seguito distrutta. Se si asserisce che quest'ultima ipotesi rappresenti la genesi del Satanismo, non si può non approfondire uno degli assiomi dal quale la teoria prende piede: l'incontrovertibile significato del termine "Satana". Quest'ultimo, secondo l'etimologia ebraica ("colui che è contro") veniva utilizzato

per identificare, in generale, coloro che erano contrari all'ordine precostituito e alle ideologie dominanti e precostituite. Nel Nuovo Testamento il termine va "affinandosi" e, per la prima volta, si identifica Satana con il "Diavolo", cioè l'essere sovraumano che spinge gli uomini contro Dio (ordine precostituito ed immutabile), attraverso il peccato. Un peccato che si riscontrava negli "avversari", demoni della terra temuti dai contadini dell'Antico Regno Egizio. Non mancano, nel II secolo a.C., attività di magia nera e di stregoneria presso gli antichi popoli della Mesopotamia (Yezidi), condannate, poi in seguito dal Codice Hammurabi, il quale prevedeva pene severissime per coloro che praticavano riti non consentiti. Si pensa che nel Cristianesimo del I sec. d.C., verificatosi il primo scisma tra religione e stregoneria, sorgono due tipi di Chiese: quella retta che si prodiga per la salvezza delle anime e quella "settaria", che sposa e diffonde le regole di devozione al Maligno. Durante il Medioevo, però, il fenomeno "esplode", attraverso il moltiplicarsi di gruppi portatori di valori "occulti" che, nel corso del tempo, divennero sempre più oggetto delle attenzioni del Tribunale della Santa Inquisizione.

Nel corso dei secoli molte sono state le teorie e gli studi che si sono succeduti sulle origini del Male. Allo stato attuale, quella del 2016 di Michele Cervati, ad esempio, definisce il Satanismo come: " la venerazione o l' evocazione, in forma isolata o più o meno strutturata e organizzata in gruppi o movimenti, tramite pratiche ripetute di tipo culturale o liturgico, di quell'entità chiamata nella Bibbia con i nomi di Demonio, Diavolo o Satana, entità, in genere, intesa dai satanisti come essere o come forza metafisica o misterioso elemento innato nell' essere umano o energia naturale sconosciuta, che si evoca sotto diversi nomi propri (Lucifero), attraverso particolari pratiche e rituali.

Le Bestie di Satana: Routine o Fenomeno Isolato?

19 anni. Questi gli anni trascorsi da quando gli adepti delle Bestie di Satana furono assicurati alla giustizia. Nonostante il tempo trascorso ancora oggi ci si interroga se ci si trovi di fronte ad un gruppo di criminali efferati, celati dall'alibi della setta, o a veri seguaci del Demonio. Milano. Anni 90. Nicola Sapone, Paolo Leoni, Eros Monterosso, Marco Zampollo, Mario Maccione, Pietro Guarnieri ed Elisabetta Ballarin incrociano casualmente le loro vite nei ritrovi degli appassionati di musica Heavy Metal. Sotto l'effetto di droghe, iniziano con il profanare cimiteri ed organizzare riti esoterici e messe nere. Ben presto, però, questo, a questi apparenti studenti e lavoratori modello, non basta più. Nella scia di sangue, che scorre dal 1998 al 2004, ci incappano per primi i giovanissimi Fabio Tollis, 16 anni, astro emergente musicale, e Chiara Marino, 19, i quali hanno come torto quello di aver palesato la loro intenzione di uscire dal gruppo. I due ragazzi spariscono dopo aver trascorso la serata con gli altri. Le fosse con i loro poveri resti verranno trovate soltanto 6 anni dopo, grazie alla tenacia del padre di Fabio, Michele Tollis, il quale non credette mai ad una fuga volontaria del figlio, così come avevano fatto credere i componenti del gruppo. Nella rete incappa anche il giovane Andrea Bontade che, "coincidenza" vuole, dopo aver comunicato anch'egli l'intenzione di spogliarsi delle vesti dell'adepto satanico, muore, schiantandosi con la propria auto contro un muro. Ma la follia del gruppo tocca l'apice nel 2004, quando i suoi componenti iniziano a sospettare che la 29enne varesina, Mariangela Pezzotta, ex di uno dei leader del gruppo, Andrea Volpe, possa scoprire la verità. Per questo, lo stesso Volpe, unitamente alla 18enne compagna di allora Elisabetta Ballarin, attirano la giovane in una trappola, presso un capanno nei

boschi di Golasecca e la freddano con un colpo di fucile, con l'aiuto dell'alto capo della setta, Nicola Sapone. Gli assassini vengono arrestati a causa di una mossa azzardata di Volpe, la cui auto viene intercettata da una pattuglia dei Carabinieri di Somma Lombardo i quali, dopo aver scoperto il cadavere della Pezzotta, arrestano gli astanti. Dopo circa una settimana tutti i componenti della banda hanno le manette ai polsi. Il processo, conclusosi con due ergastoli per i capi gruppo Volpe e Sapone, si svolge tra tensioni, pentimenti e ritrattazioni. Grazie ad alcune ammissioni, si sospetta che le Bestie di Satana siano responsabili di altre 6 morti, avvenute tra il 1996 e il 2004, tra i boschi del Legnanese ed il Varesotto. Ergastoli a parte, gli altri adepti, hanno scontato i loro anni di carcere e, tra permessi premio e sconti di pena, sono liberi dal 2012.

Riscatto e Reintegrazione delle Vittime delle Sette

Il fenomeno “Satanismo” e, in generale, quello relativo ai gruppi carismatici, pur essendo molto diffuso, rimane uno dei fenomeni più “ignorati” dalla scienza. Ma che cosa spinge un individuo ad aderire ad un gruppo e, più in generale, a seguire un’ideologia così radicale? E, soprattutto, una volta entrati, com’è possibile uscirne? A parte l’avversione verso un ordine precostituito, il Satanismo appare come una fusione di idee, miti e superstizioni molto differenti tra di loro. Ciò che appare surreale è anche il significato stesso che si dà a Lucifero, alcune volte inteso come salvezza di corpo e anima, altre volte come simbolo rivoluzionario e trasgressivo, espressione di una superiorità che non ha eguali. Pur se variegata le ragioni che spingono ad aderire al culto satanico, esse affondano le proprie radici in un unico fattore scatenante: la debolezza d’ animo, spesso segnata da lutti, depressioni e problemi di salute. Il futuro adepto, solitamente, non aderisce ai valori trainanti della società e, a causa di ciò, cresce isolato ed emarginato da tutti. Questa fragilità psicologica, transitoria o non, costituisce terreno fertile per le sette sataniche. Nel gruppo l’individuo viene accolto, coccolato, insomma “adottato”, posto su un piedistallo. Egli non rappresenta più un rifiuto della società, ma un membro rispettabile, avente una funzione, un ruolo, che il contesto lavorativo e familiare faticano a riconoscergli. I giovani, ad esempio, aderiscono a queste logiche quasi per gioco, animati, a volte, da un desiderio di ribellione e rabbia, poco compreso dalla famiglia e dalle istituzioni scolastiche. Alcuni studiosi del fenomeno sono soliti affermare con forza che il web rappresenta una risorsa non da poco nel reclutamento dei futuri adepti. Sempre più, la Rete attrae nuovi adoratori di Satana, attraverso messaggi in codice e pubblicità occulte. Non è facile uscire da questa società parallela, dove il reietto,

l'emarginato, il depresso è amato, adorato è divinizzato". L'uscita dal gruppo avviene volontariamente, se lo stato del soggetto è transitorio, oppure per espulsione quando, ad esempio, l'individuo non riesce a superare il rito iniziatico. In tal caso, tornare alla normalità non è certamente facile. L'ex membro è travolto da svariate emozioni, fatica ad integrarsi nel tessuto sociale da sempre osteggiato, non riesce a ricordare com'era, in quanto sempre manipolato dalla setta. Spaventato ed intimorito da ciò che li circonda, l'ex adepto fa fatica ad integrarsi, ha sempre più bisogno di essere aiutato ad incardinarsi nel contesto sociale di appartenenza. Nel corso degli anni, con il dilagare del fenomeno, nuove figure professionali sono sorte per arginare gli effetti devastanti che il Satanismo ha sulle svariate categorie di individui. L'exit counselor, ad esempio, è uno psicoterapeuta specializzato nel recupero degli ex adepti delle sette. La branca denominata "exit counseling", difatti, si occupa, sulla base delle testimonianze dei soggetti psicanalizzati, di sottoporre questi ultimi ad una deprogrammazione non coercitiva. L'ex counselor, all'interno di un gruppo di esperti, si occupa di incoraggiare lo sviluppo di potenzialità già insite nel soggetto per favorire il suo inserimento nel contesto sociale. Per poter fare ciò il professionista deve conoscere dettagliatamente il processo culturale in cui è vissuto il soggetto, quello prima e durante la sua adesione, prestando attenzione a tutto ciò che gli viene detto dal paziente, il quale, in piena libertà, può interrompere le consulenze in ogni momento. Una volta terminato il percorso, il counselor si preoccuperà di mettersi in contatto con le istituzioni del territorio, deputate ad inserire nella società l'individuo depurato dalle ideologie devianti. L'individuo rigenerato sarà in grado di riallacciare i rapporti con la propria famiglia e amici, nonché essere in grado di potersi inserire in un contesto lavorativo. Sulla scia di questa importante specializzazione medica, molti centri di consulenza

per il recupero delle vittime da Satanismo, come il Cesap, Centro Studi sugli Abusi Psicologici Onlus, fondato nel 1999, nonché il Wellspring Retreat and Resource Center, fondato nel 1986 dal Dottor Paul R. Martin.

Bibliografia

Tonino Cantelmi e Cristina Cacace, *Il Libro Nero del Satanismo, Abusi, rituali e crimini*, San Paolo Edizioni, 2007

Gabriele Moroni, *Sette Satantiche e Psicosette*, Diarkos 2012

Chiara Camerani, Perla Lombardo e Fabio Sanvitale, *Satanismo tra Mito e Realtà*, Sovera Edizioni, 2017

Fabio Sanvitale e Armando Palmegiani, *Bestie di Satana. Storie di omicidi e demoni*, Armando Editore, 2021

Gregorio De Biasi, *Le Bestie di Satana. Una storia vera fino a prova contraria*, Asylum Press Editore, 2019